

ACCADEMIA DI BELLE ARTI PALERMO

A.A. 2018 - 2019

DIPARTIMENTO DI ARTI VISIVE

SCUOLA DI DECORAZIONE

Corso di Diploma Accademico di I livello in
ARTE AMBIENTALE E LINGUAGGI SPERIMENTALI



Programma di
LANDSCAPE DESIGN

prof. arch. Carlo Bellavista

PREMESSA.

La scienza dell'Ecologia ha recentemente rivalutato il senso del termine *Paesaggio*, ampliando il campo d'indagine delle discipline che di Paesaggio si occupano. Per esempio il concetto di *Ambiente* tende, oggi, a sostituire quel concetto di *Spazio* che ha permeato la cultura architettonica, artistica, l'etica e l'estetica contemporanee. Ed è proprio su tale nuovo piano comune, sulle prolifiche risorse che offre l'*Ambiente* come materia suscettibile di osservazione, catalogazione, descrizione, interpretazione e trasformazione, che oggi il *Landscape Design* trova il proprio ambito di sperimentazione.

Il fatto che tale condizione sia oggi praticata da alcuni importanti protagonisti del dibattito paesaggistico è testimoniato dalla vasta produzione di testi scritti che, mettendo a frutto anni di studio, si pongono proprio l'obiettivo di "fissare" i termini per rifondare il *Landscape Design* a partire da una rivalutazione strumentale della storia. Il patrimonio letterario sul paesaggismo sarà parte integrante della bibliografia del Corso.

La trattazione sulle tecniche di *Landscape Design* necessita, d'altra parte, di una ricognizione preliminare sull'evoluzione della nozione di *Paesaggio* nel tempo: è lecito domandarsi se, in che cosa, in quali termini il Paesaggio dell'artista differisca da quello di un architetto, di un urbanista, di un ingegnere, di un agronomo, di un sovrintendente ai beni ambientali. Certamente non si tratta di una mera questione cronologica, stilistica, storicistica, tecnologica, tettonica: c'è invece da indagare sui modi in cui da sempre gli individui praticano, attraverso il landscape design, la ricerca di un'aderenza al proprio tempo, "... dei fondamenti che rendono il loro operare confrontabile con quello di altri, espressivo di una condizione comune a soggetti diversi ...".¹

Il metodo didattico e di ricerca che il corso intende seguire è strumentalmente distante dai metodi specifici degli studi storici e da quelli critici; tuttavia proprio dallo stesso, immenso territorio della *storia*, con il supporto della *critica* si propone di ritagliare un terreno più misurato e specifico, forse ancora poco definito, ma già additato dalla saggistica contemporanea: il *terreno delle relazioni possibili* tra la pratica del *Landscape Design* e l'Estetica del Paesaggio.

¹ F. Dal Co, *Teoria, parola cava?*, in Casabella n° 666, 1999, p. 32.

OBIETTIVI DIDATTICI.

Il corso si propone i seguenti obiettivi didattici:

- 1) Definire un glossario disciplinare propedeutico alla interpretazione, classificazione, descrizione, da una prospettiva specificamente artistica, dei complessi fenomeni di interpretazione e trasformazione fisica dell'Ambiente.
- 2) Fornire agli studenti i fondamenti della disciplina del Landscape Design, attraverso l'indagine delle ricerche artistiche, architettoniche e urbane del XVII-XIX secolo in Europa.
- 3) Illustrare i fondamenti delle teorie contemporanee sul Paesaggio, attraverso un percorso didattico esplorativo delle più prolifiche linee di ricerca artistiche architettoniche, urbane, letterarie, ecologiche e naturalistiche del XX-XXI secolo.
- 4) Trasferire le nozioni fornite ex cathedra in esercitazioni pratiche (laboratorio), applicando strumenti e tecniche specifici del Landscape Design.

CONTENUTI E PROCEDURE.

Il corso sarà articolato in lezioni teoriche ed esercitazioni di laboratorio.

LEZIONI TEORICHE

1. Il Paesaggismo nella tradizione europea del XVII-XVIII secolo.
2. Il Paesaggismo nella tradizione orientale.
3. Idea di Paesaggio e Landscape Design nelle esperienze europee del XIX secolo.
4. Sulla nozione contemporanea di Paesaggio.
5. Geografia e paesaggio.
6. Archeologia e paesaggio.
7. Tendenze attuali del Landscape Design.

Le lezioni, ed altro materiale utile, sono contenute nella dispensa didattica: *La ricerca del paesaggio*.

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO

1. Osservazione di un caso studio (Salita Vecchia al Santuario di S. Rosalia di Monte Pellegrino a Palermo), attraverso l'analisi selettiva degli elementi primari (minerali, vegetali, animali) costituenti il carattere dell'Ambiente.

2. Descrizione/narrazione dell'ambiente del caso studio, attraverso la riorganizzazione/restituzione dei rapporti visuali tra gli elementi primari, secondo precise sequenze spaziali e temporali.
3. Progetto di Landscape Design sul caso studio precedentemente analizzato e descritto, attraverso l'applicazione di strumenti e tecniche specifici della disciplina.

MATERIALE INDISPENSABILE ALL'ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Ogni giorno di lezione disponibile si svolgerà esercitazione di laboratorio in aula, dunque gli studenti dovranno sempre essere muniti del seguente materiale:

- planimetria monte Pellegrino in scala 1:5.000 e 1:10.000 (reperibile anche presso il Centro Stampa della Facoltà di Architettura in viale delle Scienze);
- rotolo di "carta da schizzi" trasparente altezza minima cm 70;
- portamine con mine B, HB e H;
- gomma;
- coppia di squadrette per disegno;
- riga lunghezza cm 100;
- scotch di carta;

ELABORATI D'ESAME FINALE.

Ogni allievo dovrà presentare un progetto di Landscape Design sul caso studio scelto per il Corso, dimostrando di aver con ciò acquisito le nozioni tecniche minime fornite sia nelle lezioni teoriche, sia nella bibliografia essenziale, ed applicate nelle esercitazioni di laboratorio.

Ogni allievo dovrà inoltre presentare la lettura critica dei seguenti testi:

- Gilles Clément, *Manifesto del Terzo paesaggio*, Quodlibet, Macerata, 2005 (obbligatorio).
- Michael Jacob, *Il Paesaggio*, Il Mulino, 2009 (obbligatorio).

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE.

- G.A. Jellicoe, *L'architettura del paesaggio*, Edizioni di Comunità, Milano, 1982.
- Leonardo Benevolo, *La cattura dell'infinito*, Laterza, Bari, 1991.
- Rosario Assunto, *Il paesaggio e l'estetica*, Edizioni Novecento, Palermo, 1994.

- P. Nicolin, F. Repishti, *Dizionario dei nuovi paesaggisti*, Skira Editore, Milano, 2003.
- Sandro Pignatti, *Ecologia del paesaggio*, Utet, Torino, 2004.
- Michael Jacob, *Paesaggio e letteratura*, Leo S. Olschki, 2005.
- Gilles Clément, *Manifesto del Terzo paesaggio*, Quodlibet, Macerata, 2005.
- Georg Simmel, *Saggi sul paesaggio*, Armando Editore, 2006.
- Michael Jacob, *Il Paesaggio*, Il Mulino, 2009.
- AA. VV., *Estetica e paesaggio*, a cura di Paolo D'Angelo, Il Mulino, 2009.
- Carlo Bellavista, *La ricerca del paesaggio*, dispensa didattica per il Corso di Landscape Design.

BIBLIOGRAFIA SUL MONTE PELLEGRINO.

- Lucia Bonanno, *Vie di accesso al Monte Pellegrino – Nell'iconografia storica e nello sviluppo urbanistico della città di Palermo*, Libreria Dante Editrice, Palermo, 2002.
- Vittorio Giustolisi, *Topografia Storia e Archeologia di Monte Pellegrino*, 1979, Centro di Documentazione e Ricerca per la Sicilia Antica "Paolo Orsi", Palermo.
- Giovanni Mannino, *Le grotte di Monte Pellegrino*, Edizioni Etna Madonie del Club Alpino Siciliano, Palermo, 1985.
- Giovanni Mannino, *Monte Pellegrino nella preistoria. Nuovi dati*, in: *Notiziario Archeologico della Soprintendenza di Palermo* n° 24/2017.

Palermo, 22 ottobre 2018.

prof. arch. Carlo Bellavista

